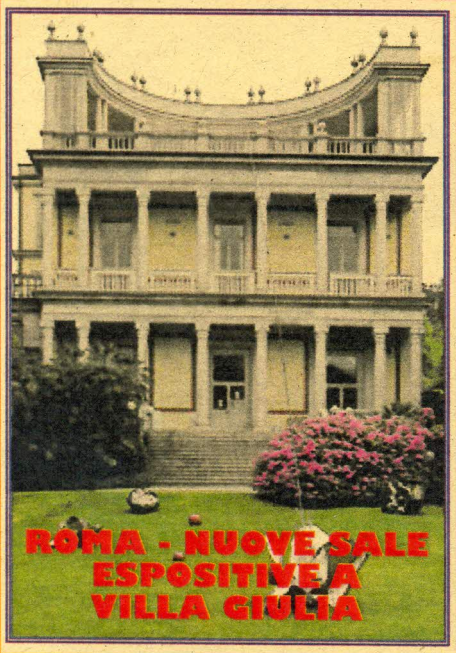
DATA NEWS

NOTIZIARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI Organo di informazioni culturali del
CENTRO DOCUMENTAZIONE BENI CULTURALI - Sezione Archivistica *Luigi Ceci*
Centro Studi Cistercensi - Centro Documentazione Fortificazioni

ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA
"Memoria e Moda: eleganti frammenti di Storia"



ROMA - NUOVE SALE ESPOSITIVE A VILLA GIULIA

Cirò - *Lectio Magistralis* di Antonino Zichichi sul calendario perfetto di Aloysius Lilius

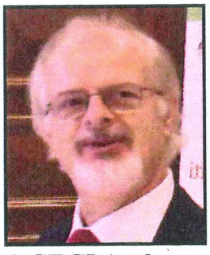
Anno XIX - Nuova Serie
n° 7 luglio 2010

sede legale: Via Ettore Arena, 19 - 00128 Roma - Tel/fax 06 5084493
centrodocbenicultura@tiscali.it archivicdbc@libero.it
castellicdbc@libero.it ceci.mauro@tiscali.it

Direttore Responsabile: Luisa Chiumenti - Editore: Mauro Ceci
Registrazione Tribunale di Roma n°53/2001 dell'8/2/2001

Sommario

Hanno collaborato a questo numero:



*** CECI Arch. Mauro,** *Direttore CentroDocumentazione Beni Culturali, Roma.*

*** CHIUMENTI Arch. Luisa,** *scrittrice, giornalista pubblicista, Roma.*

*** GIULIANO Anna,** *Ministero Beni e Attività Culturali, Roma.*

*** IOZZIA Dr.ssa Anna Maria,** *Direttore Archivio di Stato, Ragusa.*

*** LATRONICO Dr. Vincenzo,** *giornalista pubblicista, Archivio di Stato di Piacenza*

*** MONDINO dr.ssa Amalia,** *Giornalista pubblicista, Ferrara.*

N.7 - 2010

NEWS...in evidenza

- Roma: La notte di Caravaggio 2

Notizie dalla Sezione Archivistica "Luigi Ceci"

- SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA 4
- ARCHIVIO DI STATO DI TREVISO 4
- ARCHIVIO DI STATO DI PIACENZA
L'Archivio gentilizio della famiglia Morando
di Vincenzo Latronico 4
- ARCHIVIO DI STATO DI MODENA 5
- ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO 5
- ARCHIVIO DI STATO DI BENEVENTO 6
- ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA 7
- ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA
"Memorie e Moda: eleganti frammenti di Storia"
di Maria Nunzia Villarosa 7
- ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA
Ritrovarsi fra le carte d'archivio
di Anna Maria Iozzia 9
- Biblioteca Garibaldi - Caprera 10

Normative tecnico-professionali & interventi pubblici

a cura di Mauro Ceci 11

Centro Documentazione Fortificazioni

- Angera: Maioliche in Rocca 12
- Apertura di Castel Thun 12

Restauro

- Ricollocazione delle Statue dei Doria 13
- Il restauro della facciata della Basilica (minire) di S. Stefano - Sesto S. Giovanni
di Amalia Mondino 14
- "Il Martirio di San Lorenzo": scoperto un nuovo Caravaggio 15

Musei, Mostre & Convegni

- Rinascimento privato 15
- Burri e Fontana a Brera 16
- Donazione di due acquerelli di Atanasio Soldati 17
- Da Fattori a Casorati. Capolavori della collezione Ojetti 17
- Roma - Villa Giulia: inaugurazione delle nuove esposizioni di Vulci, Tarquinia, Cerveteri 17
- Scassa Arazziere. L'Arazzeria di Asti 19
- Invito a tavola. Ceramiche medievali e moderne alla Crypta Balbi 20
- India. I volti del sacro 20
- Le meraviglie di Roma antica e moderna 21
- Ellsworth Kelly. La forma è il contenuto 22
- Le Macerie Rivelano 22
- Storia di una Raccolta. Napoleone e una napoletana 23
- Il "misterioso fenomeno del tempo" tra scienza e astri nel XVII secolo
di Anna Giuliano 23
- Caravaggio in Montenegro. Narciso alla Fonte 25

Libri ricevuti

- Nuova Guida Touring per la California
di Luisa Chiumenti 25
- Trekking urbano "in tutti i sensi" per scoprire 31 città italiane *di Luisa Chiumenti* 26
- HYSPICAEFUNDUS 26

NEWS...in evidenza

- SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA CAMPANIA
- Carità e Missione. Il fascino del carisma vincenziano tra storia e profezia nell'Italia meridionale
di Angela Spinelli 27

* * *

*** SERANGELI Roberto,** *Ministero Beni e Attività Culturali, Roma.*

*** SPINELLI Dr.ssa Angela,** Soprintendenza Archivistica per la Campania, Napoli

*** VILLAROSA Dr.ssa Maria Nunzia,** Archivio di Stato di Catania

DATA NEWS - Notiziario per i Beni Culturali e Ambientali

Direttore Responsabile: Luisa Chiumenti - Editore: Mauro Ceci
Registrazione Tribunale di Roma n°53/2001 dell'8/2/2001
Stampato in proprio - 00128 Roma - Via Ettore Arena, 19 - Tel/fax 06 5084493

Un numero: euro 3,20 - Abbonamento annuale: euro 35,00 - Abbonamento sostenitore: euro 300,00
Versamento sul CCp: 6 8 9 7 0 0 0 3, intestato al Centro Documentazione Beni Culturali - Roma
Codice IBAN - IT21 N076 0103 2000 0006 8970 003

La collaborazione al Notiziario e' libera e gratuita; gli interventi pubblicati rispettano l'opinione degli autori e non necessariamente quella della Direzione. Gli articoli e foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Coordinamento: dott. Aldo Sparti (direttore).

Ideazione, organizzazione e allestimento della mostra: dott.ssa Maria Nunzia Villarosa (archivista di Stato e responsabile del progetto specifico).

Hanno collaborato i colleghi: il rag. Alfredo Mazzamuto (assistente informatico), i sig,ri Agata Barbagallo e Orazio Scionti (addetti ai servizi di vigilanza), Maria Elena Scrofani (operatore amministrativo), Giuseppe Caltabiano (addetto ai servizi ausiliari).

Hanno collaborato, pur non facendo parte del progetto specifico, i colleghi: il rag. Salvatore Tomarchio (assistente amministrativo) e il sig. Antonio Di Martino (assistente tecnico).

Hanno partecipato dall'esterno: la dott.ssa Rossella Lo Surdo (organizzazione della mostra) e la dott.ssa Stefania Di Filippo (fotografia).

I rappresentanti delle ditte che hanno aderito all'iniziativa sono: il dott. Riccardo Galimberti, titolare della ditta *Barbisio*, il dott. Andrea Caflisch e la signora Silvia Loetscher, titolari della ditta *Caflisch*, il dott. Salvatore Papale, direttore de *La Rinascente* di Catania, la signora Rosy Castorina, responsabile dell'amministrazione aziendale de *La Rinascente*, la signora José Todaro, titolare della ditta *Madame de Pompadour*, il Cavaliere di Gran Croce, dott. Nello Riccioli, titolare della ditta *Nello Riccioli & Figlio*, le signore Maria Teresa, Simona e Monica Gioia Riccioli, titolari della ditta *Thea Riccioli*, i signori Concettina e Rosario Sciolto, titolari della ditta *Sciolto* e la signora Giulia Velis, erede della ditta *Alfio Velis*.

* * *

Anni '50 – '60
Riviste femminili d'epoca.
Collezione privata Villarosa (MNV).

ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA

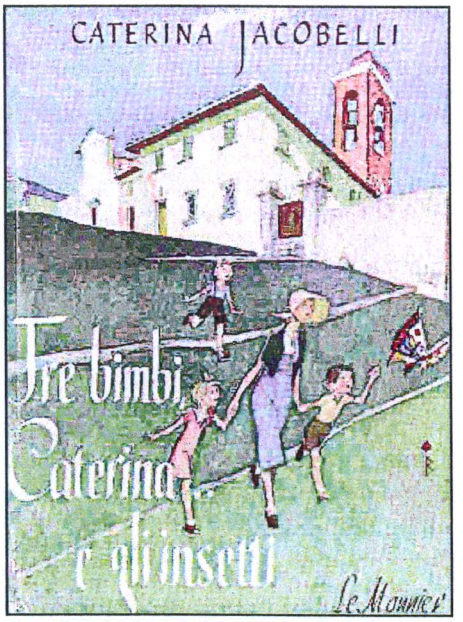
Ritrovarsi fra le carte d'archivio

di Anna Maria Iozzia

Per un archivista ritrovarsi fra le carte d'archivio costituisce, senza dubbio, un momento di particolare emozione. È questa, infatti, la sensazione che ho provato quando, inaspettatamente, mi sono ritrovata, bambina di otto anni, fra le carte dell'A.A.I. (Amministrazione per le Attività assistenziali italiane ed internazionali). Tale amministrazione fu costituita con d.l. lgt. 14 aprile 1945, n.147, come Delegazione del Governo Italiano per i rapporti con l'U.N.R.R.A (*United Nations Relief and Rehabilitation Administration*, organizzazione delle Nazioni Unite, apolitica, non commerciale, che, dopo la seconda guerra mondiale, aiutava finanziariamente le nazioni più bisognose) al fine di gestire con uffici a livello provinciale (U.P.A.I.) i soccorsi inviati all'Italia. Ai sensi della legge 12 agosto 1962, n.1340, passò alle dipendenze del Ministero dell'Interno.

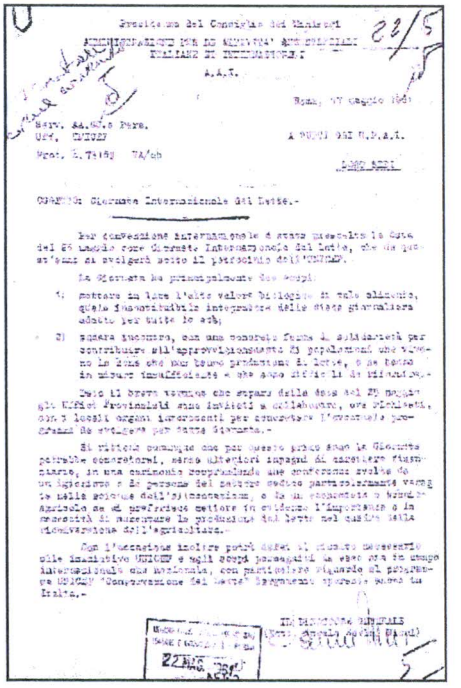
Copertina dell'opuscolo *Amministrazione per le Attività assistenziali italiane e internazionali*
AS RG, *Prefettura, Gabinetto*, b. 2236

Tra le sue funzioni vi erano l'assistenza ai bambini, ai ragazzi e ai vecchi in condizioni di bisogno (svolta attraverso programmi di educazione e assistenza alimentare, di addestramento professionale dei ragazzi ricoverati in istituti, di organizzazione di soggiorni estivi, di scuole materne e di centri ricreativo - educativi scolastici) e l'organizzazione di corsi residenziali sia per gli operatori addetti ai centri da essa organizzati che per quelli di altri enti con cui collaborava.



Copertina del libro di Caterina Jacobelli, *Tre bimbi, Caterina… e gli insetti*, Firenze, Le Monnier, 1948.

Un altro settore di intervento era costituito dalla vendita di tessuti gestita dal Comitato UNRRA Tessile che si proponeva, appunto, di vendere alla popolazione italiana più bisognosa le merci prodotte con le materie prime offerte dall'U.N.R.R.A I prezzi praticati erano notevolmente inferiori a quelli correnti di mercato e le merci offerte avevano particolare pregio qualitativo. La vendita - svolta secondo criteri di giustizia distributiva- avveniva negli "Spacci Comunali" che dipendevano dai "Comitati



Lettera circolare dell'A.A.I., Servizio AA. GG. e Personale - Ufficio Unicef sull'istituzione della Giornata Internazionale del Latte. Roma , 17 maggio 1961

AS RG, *Amministrazione per le Attività assistenziali internazionali e italiane*, b. 100, fasc.2.

Fine '800
Attrezzi usati per la manutenzione dei cappelli.
Archivio Barbisio (MNV).

nato, romantico e sensuale di *Madame de Pompadour* di fine anni '70, con particolare attenzione alle parure nuziali in seta e pizzi francesi; le pergamene di alta onorificenza al

2004 dicembre 21, Roma
Presentazione dei nuovi Cavalieri di Gran Croce al Presidente della Repubblica. Stretta di mano fra il Cavaliere *Nello Riccioli* e il Presidente *Carlo Azeglio Ciampi*.
Archivio fotografico privato Riccioli (MNV).

lavoro (1955 e 1960), assegnate dal Presidente della Repubblica Gronchi ad *Alfio Velis*, titolare di un emporio di tessuti; la foto recente che ritrae Nello Riccioli mentre stringe la mano al Presidente Carlo Azeglio Ciampi in seguito al conferimento del prestigioso merito di Cavaliere di Gran Croce, ecc…; manifesti reclamizzati sempre per i *"Centanni"* della ditta *Caflisch*; infine eccentrici cappelli e borsette, e riviste femminili a partire dagli anni '40. Sono state esibite inoltre bellissime e fedeli riproduzioni di cartelloni pubblicitari, creati per *La Rinascente* di Milano dagli anni '20' agli anni '50, da *Marcello Dudovich*, artista d'avanguardia triestino, vincitore tra l'altro della medaglia d'oro all'"*Esposizione Universale di Parigi*" del 1900, il quale rivoluzionò il concetto del manifesto promozionale pur rimanendo fedele al passato.

Nell'intero percorso la moda è stata indicata come riflesso delle tendenze nazionali e straniere, ma anche come affermazione delle caratteristiche manifatturiere locali, dove l'"identità" del prodotto commerciale dei marchi etnei assume un ruolo apprezzabile. Pertanto, il panorama d'insieme della mostra ha avuto il potere di rievocare nell'"immaginario collettivo" il fascino e il prestigio delle origini delle aziende e, nel contempo, la memoria complessiva della città, "recuperata" ed offerta nella sede più istituzionalmente idonea per accoglierla: l'Archivio di Stato di Catania. Lo scopo della manifestazione è di rapportare le informazioni desunte dai documenti alle vicende reali di nomi autorevoli che hanno siglato l'"Universo dello stile" nel capoluogo siciliano, mirando a far riaffiorare "eleganti frammenti di storia"; "eleganti" perché la moda, in primo luogo l'alta moda, è raffinata eleganza, originalità, arte sartoriale, oltre che antica professionalità nel settore tessile e nel campo delle vendite di qualità; "frammenti di storia" perché pure la moda è figlia della storia, cioè rispecchia tratti della vita sociale, politica ed economica delle diverse ere di appartenenza (i designer contemporanei si ispirano spesso a stili precedenti, che vengono riproposti e rivisitati in chiave moderna: "i mitici anni '50, '60, e via di seguito…). Nelle creazioni delle sartorie catanesi (*Di Bartolo, Ferrera, Riccioli, Litrico,…*), sbocciate subito dopo la guerra, vi è impresso a chiare lettere non solo la firma indistinguibile di veri e propri architetti del "taglio e cucito", che si è tramandata da padre in figlio all'insegna dell'eccellenza e della massima competenza (vedi il caso dell'azienda *Riccioli*, della casa di moda della stilista *Marella Ferrera*, …), bensì lo stesso DNA della terra del *Liotru* e della Sicilia, con i colori, le materie essenziali (seta, cotone, lana, pietre preziose…) e i "simboli prorompenti" dell'isola, proiettati nei loro modelli, con la consapevolezza di far parte, ed oggi più che mai, di un unico e generale "primato da mantenere" nel mondo: la moda italiana, il ***made in Italy***.

1957, Catania
Emilio Riccioli con l'attrice *Mara Berni*.
Archivio fotografico privato Riccioli (MNV).

Sollecitare i ricordi attraverso i documenti, i capi di abbigliamento e i tanti pezzi sottoposti all'attenzione del pubblico ha significato risvegliare l'orgoglio di una città, la Catania di allora, aperta culturalmente e industrialmente già dall'800 agli scambi con i paesi stranieri (contatti con la moda americana, francese, inglese, ecc…), divenuta a mano a mano incisiva sul piano della creatività e "raggiante" dal punto di vista sociale e produttivo fino ai recenti anni '60 – '70: una Catania "ricercata", attenta al gusto e viva in ogni sua arteria. La tradizionale dislocazione nel centro storico di importanti negozi (parecchi non esistono più, altri si sono trasferiti altrove), che non sono stati solamente posti commerciali ma anche riferimenti civici per una vasta clientela, "…e non solo di Catania", adesso è quasi del tutto mutata, dando spazio al succedersi repentino di centri o *boutique*, la maggior parte in periferia all'interno di ipermercati, che poco hanno a che fare con la reminiscenza storica della comunità.

Per tali ragioni, riteniamo che l'incontro tra la "Memoria "e la "Moda" all'Archivio di Stato di Catania oltre ad essere stato proficuo ai fini del recupero della storia del costume locale, sia stato per certi versi "fantastico", essendo riuscito ad instaurare un connubio vincente tra l'offerta e la fruizione culturale da un lato, e il coinvolgimento soggettivo, sentito ed emozionato della gente dall'altro.

La mostra: *"Memoria e Moda: eleganti frammenti di Storia"* è stata programmata nell'ambito del progetto triennale 2009 – 2011, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal titolo: "Gli Archivi della Moda del '900", che si è proposto il recupero, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio documentario e la creazione di un portale on – line nello specifico settore della moda. Per questo motivo si procederà a chiedere al competente Servizio III – Valorizzazione, promozione, formazione e relazioni internazionali - della Direzione Generale per gli Archivi l'inserimento dei risultati definitivi dell'iniziativa, la quale prevede per ultimo la creazione di un DVD su tutto il materiale esposto e fotografato, rappresentando, a nostro avviso, un significativo passo per la riscoperta e la valorizzazione del "Mondo" della moda a Catania.

1936 dicembre 20, Catania
Inaugurazione della filiale *Barbisio* di Catania in via Etnea, angolo piazza Stesicoro, nel corso della quale saranno distribuiti "*1000 Cappelli gratuiti o semigratuiti*".
ASCT, "Raccolta di giornali d'epoca", "Il Popolo di Sicilia", 1936, anno LVIII, n. 303 (MNV).